

LA
PRIMA
VOLTA
CHE
VOLI*58^a Assemblea Avis Provinciale di Siena*

Sabato 28 marzo, presso la palestra comunale di Arbia Scalo, si è tenuta l'Assemblea Ordinaria Annuale dell'Avis Provinciale di Siena.

I delegati, rappresentanti le 16 sezioni comunali dislocate sul territorio della Provincia di Siena, hanno ascoltato la relazione morale relativa all'anno 2014, rappresentata dal presidente Viro Pacconi a nome del Consiglio Direttivo Provinciale, la relazione amministrativa e presentazione dei bilanci, tenuta dal tesoriere Bruno Cioncoloni.

Il saluto di benvenuto è stato portato dal presidente dell'Avis Comunale di Tavernelle ed Arbia, Umberto Bongini, che si è detto onorato di ospitare questo importante momento associativo nell'anno del 50° anniversario della fondazione della locale sezione.

Il saluto ai presenti da parte del sindaco di Asciano, Paolo Bonari, ha sottolineato l'importanza della presenza dei donatori avisini sul tessuto sociale della comunità da lui amministrata, sottolineandone la vivacità e dinamicità durante tutto l'arco dell'anno, promuovendo eventi, come la Festa della Birra, e partecipando attivamente ad altre iniziative che favoriscono l'integrazione e la socializzazione dei residenti.

Ilaria Bruni, presidente provinciale dei gruppi Donatori Sangue Fratres di Siena, ha portato il saluto dei suoi associati in un intervento, né rituale né di circostanza, ribadendo il comune impegno nella promozione della donazione, nella tutela degli associati e nel quotidiano impegno di stimolo e pungolo nei confronti delle strutture sanitarie di riferimento.

La dottoressa Franca Mancuso, responsabile della Sezione Emotrasfusionale dell'Ospedale di Nottola, stimolata da alcuni appunti della relazione morale del Presidente Pacconi, soprattutto in merito alle problematiche derivanti dall'introduzione della pratica della donazione differita, è intervenuta rappresentando il punto di vista della struttura sanitaria e ribadendo la propria disponibilità ad affrontare, nel concreto, i problemi segnalati nelle sedi istituzionali dei Comitati di Coordinamento e del Comitato per il Buon Uso del Sangue.

Isa Mancini, Segretaria Regionale dell'Avis Toscana, ha condiviso con i presenti gli impegni programmatici che ci stanno di fronte. Siamo di fronte a nuovi scenari: raggiunta l'autosufficienza di sangue intero, ma ancora fortemente deficitari sul fronte della raccolta di plasma, non possiamo andare alla ricerca generica di donatori, ma incentivare tutti a donare, donare, però, quanto necessario e quando necessario. Come associazione, siamo chiamati ad un cambio di cultura ed approccio alla donazione. Partendo da questo nuovo scenario, ha proseguito la dirigente regionale, emerge sempre più l'esigenza di un maggior impegno nella ricerca e nel coinvolgimento di nuovi donatori: solamente disponendo di una base associativa più ampia ed attiva potremo permetterci di garantire sempre, anche nei momenti di criticità, l'autosufficienza.

segue



58^ Assemblea Avis Provinciale di Siena

Molti gli interventi dei delegati presenti, che si sono confrontati sulle problematiche generali e su quelle specifiche delle proprie realtà territoriali. I lavori si sono conclusi con l'approvazione unanime della relazione morale, della relazione amministrativa e delle proposte dei bilanci e con la nomina dei delegati dell'Avis Provinciale di Siena alla prossima Assemblea Regionale dell'Avis Toscana che si terrà a Pistoia nei giorni 11 e 12 aprile 2015.

Anche in questo caso è stato confermato il detto che "tutti i salmi finiscono in gloria". Ai delegati ed ospiti presenti è stata offerta una cena, presso i locali del Centro Civico in Arbia Scalo, preparata e servita dai volontari avisini di Tarverne ed Arbia che è risultata particolarmente apprezzata da tutti i presenti.

SINTESI DELLA RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE AVIS PROVINCIALE VIRO PACCONI

Il Presidente pone un saluto e un ringraziamento ai presenti.

Prima di dare inizio ai lavori il Presidente ricorda tutti i donatori che non sono più tra noi; un pensiero particolare lo vuole rivolgere a Iulia Paolucci, presidente della Commissione Verifica Poteri dell'AVIS Provinciale che lo scorso settembre ci ha lasciato.

Inizia i lavori assembleari affermando che questa è la 10^ assemblea che conduce da presidente:

In questi ultimi anni sono succeduti molti avvenimenti, sono cambiate le normative con le quali ogni giorno siamo chiamati a confrontarci, sono profondamente cambiate le condizioni economiche generali della società in cui viviamo, sono cambiate le necessità del servizio sanitario nazionale e di quello regionale.

Commenta che ci troviamo a dover far fronte alle esigenze sempre più complesse del sistema socio-sanitario che dispone di minori risorse finanziarie e minori possibilità in termini di risorse umane. La nostra associazione è parte di un sistema, il sistema sangue, un sistema molto complesso e articolato dove ognuno è chiamato a dare il proprio contributo per riuscire ad ottenere quella autosufficienza in grado di garantire, in ogni periodo dell'anno, la disponibilità necessaria a nutrire la speranza di una adeguata terapia ad ogni persona bisognosa di cure.

Oggi l'AVIS e il volontariato in generale sono alle prese con un compito non rinviabile perché dovranno impegnarsi notevolmente a ricreare le condizioni per continuare e progredire nella loro storia. Oggi è importante che il volontariato provi a ragionare sul proprio fare, ossia a ritrovarne le ragioni.

Questa operazione di ripresa della propria storia è importante, per valorizzare le diverse visioni e sensibilità presenti oggi nelle associazioni, ma anche per costruire e ritracciare insieme la rotta in presenza di difficoltà sempre più grandi derivanti dall'attuale situazione generale.

Tante le cose che in questo ultimo anno abbiamo affrontato, tante le situazioni nelle quali ci siamo un po' arrabbiati per risultati non pienamente raggiunti ma anche tante le soddisfazioni che abbiamo raccolto.

L'ospitalità delle Assemblee:

43^ Assemblea Regionale Toscana in Siena

78^ Assemblea Generale AVIS Nazionale in Chianciano Terme

Accreditamento UdR associative Chiusi, Montalcino e Sarteno.

Soddisfazione anche per l'accreditamento di ST Nottola, ST Campostaggia ed SdR Abbadia San Salvatore.

Nel 2014 la nostra azione di politica associativa si è sviluppata prevalentemente all'interno degli organi istituzionali: Comitato di Coordinamento e di Buon Uso del Sangue

3 riunioni di Comitato di Coordinamento nella AUSL 7;
2 riunioni per l'AOUS Le Scotte.

Il Presidente espone i problemi affrontati

COMITATO DI COORDINAMENTO – AUSL 7:

accreditamento di:

ST Nottola, ST Campostaggia, SdR Abbadia San Salvatore;
UdR Associative;

uso dell'Agendona;
donazione differita.

COBUS – AUSL:

sottovalutazione dell'importanza.

COMITATO DI COORDINAMENTO – AOUS LE SCOTTE:

uso dell'Agendona;
raccolta plasma;
donazione differita;
aggiornamenti Donazione Differita;
ritardo rimborso alle associazioni.

Il Presidente passa ad esporre i problemi da affrontare:

- incontro con le altre associazioni e lettera congiunta alla AUSL 7 e alla AOUS Le Scotte per richiedere una riunione del C.C. per il rispetto del percorso per la donazione differita previsto dal CRS;
- informazione donatori dell'AOUS Le Scotte;
- percorso concordato donazione differita;
- ECG obbligatorio per i donatori oltre i 55 anni con referto nei limiti della norma ed effettuato negli ultimi 6 mesi.

Il Presidente commenta un episodio avvenuto lo scorso Giugno 2014: Segnalazione, da parte di una studentessa, della presenza di Testimoni di Geova dietro lo spazio accoglienza dell'Ospedale delle Scotte, i quali sostenevano l'inefficacia e la pericolosità della donazione di sangue, mettendo in guardia da tale pratica.

Il Presidente espone il PROGETTO CARTOON SCHOOL con la realizzazione del cartone animato: "STARNARELLA"

Comunica la nostra partecipazione alle riunioni:
Delegazione CESVOT Siena;
Consulta Provinciale del Volontariato.

Passa ad illustrare l'aspetto della COMUNICAZIONE:
Pagina Facebook di Avis Provinciale Siena
Sito Avis Provinciale di Siena <http://avisprovincialesiena.it>

Newsletter
Speciale Natale 2014 Gennaio 2015

Il Presidente passa ad illustrare l'analisi dei dati associativi.

Storico donatori 1991/2014

Difficoltà di reperimento nuovi donatori

Donazioni
Preoccupazione per la perdita degli ultimi 3 anni:
Anno 2012 -1,2% (70 donazioni)
Anno 2013 -2,8% (170 donazioni)
Anno 2014 -3,5% (203 donazioni)
(443 donazioni negli ultimi 3 anni)
Gennaio - Febbraio 2015 -11,4 % (111 donazioni)

Donazioni 2013/2014

Storico donazioni 1991/2014

Il presidente passa ad commentare i dati statistici.

Se negli anni precedenti eravamo un po' in ansia, adesso siamo davvero molto preoccupati.

L'ansia derivava dalla perdita di donazioni di sangue intero, ma per quanto riguarda il plasma eravamo in netto aumento e ciò ci faceva sperare nell'ottica di una comprensione da parte del donatore del valore del dono del plasma.

Quest'anno la nostra preoccupazione deriva dal fatto che anche il plasma ha subito una forte diminuzione (6.3% rispetto al 2014).

Ad eccezione della Comunale di Sarteano, Sinalunga, Taverne e Torrita, tutte le altre hanno diminuito il numero di donazioni.

Obiettivi sangue intero 2015:

AUSL 7 Siena e AOUS Le Scotte con 12.400 donazioni di sangue intero e con un tasso di donazioni di 76 x 1000 viene dato l'obiettivo 0 limitato ai gruppi AB+, AB-, B+ che vanno riconvertiti a plasma.

Obiettivi Plasmaferesi 2015:

AUSL 7 Siena e AOUS Le Scotte con 2650 donazioni di plasma e con un tasso di donazione di 15.59 x 1000 viene dato l'obiettivo di + 47.23% perseguendolo con l'aumento di donatori periodici e aumento di donazioni dei gruppi AB+, AB-, B+.

Analisi difficoltà reperimento nuovi donatori e aumento donazioni.
Richiesta fatta in un comitato di coordinamento di incontrarsi tra associazioni e AUSL 7;
Analisi dell'Esecutivo Provinciale allargato;
situazione economico finanziaria (precarietà del lavoro, t.d. part-time);
stili di vita (tatuaggi, sesso a rischio, uso di sostanze, piercing);
donazione differita;
accessi non facilitati ai: liberi professionisti, artigiani e commercianti.

Cosa possiamo fare?

Miglioramento del rapporto AVIS - donatore utilizzando soprattutto i nuovi mezzi di informazione;
pubblicità;
incontri con Scuole, gruppi sportivi, associazioni;
partecipazione ad eventi locali, soprattutto di giovani.

Servizio civile

Dal 3 Marzo hanno iniziato la loro prestazione i volontari del servizio civile presso le Comunali di: Abbadia San Salvatore, Poggibonsi, Siena ed Taverne e Arbia.

I nostri auguri a loro e complimenti alle comunali che hanno fatto questa scelta.





44^ Assemblea Regionale Avis Toscana

si è tenuta nei giorni 11 e 12 aprile 2015, a Pistoia.

Il tema scelto per questo importante appuntamento della vita dell'associazione: "Il sistema sangue in Toscana. Il punto di vista dell'Associazione. Punti di forza e azioni di miglioramento".

Oltre duecento delegati, in rappresentanza delle varie realtà territoriali, si sono confrontati sui temi di maggiore urgenza che interessano la promozione della donazione del sangue in un contesto in continuo mutamento. Nella relazione iniziale, il presidente Luciano Franchi, alla presenza dell'assessore regionale alla sanità Marroni, ha affrontato il tema delle sfide alle quali l'associazione è chiamata a rispondere per garantire un Sistema Trasfusionale a misura di paziente e di donatore. A questo fine, l'Associazione chiede di potenziare il sistema di prenotazione della donazione funzionale ad una corretta e puntuale programmazione del fabbisogno degli ospedali. Altro impegno dell'associazione è quello di operare una gestione qualificata delle unità di raccolta associative ed allo stesso tempo proseguire nell'opera di una puntuale e costante formazione e aggiornamento dei propri dirigenti associativi.

Alla Regione Toscana viene chiesto di portare a compimento il progetto di riorganizzazione della lavorazione del sangue raccolto, mediante l'attivazione dell'officina trasfusionale, con le tre sedi operative previste. I risparmi ottenuti, in termini di risorse finanziarie e di personale, devono, però, essere investiti nel potenziamento dei Servizi Trasfusionali, presenti capillarmente, sul territorio regionale, ampliando, dove necessario, la disponibilità oraria per le donazioni ed incrementando la dotazione delle poltrone per la plasmaferesi.

Nel suo intervento il Presidente Franchi ha sottolineato come il Sistema trasfusionale per la Regione Toscana sia una risorsa e non un costo in quanto i prodotti derivanti dalle sacche inviate alla trasformazione hanno un valore economico notevolmente superiore ai costi di produzione necessari.

Nei loro rispettivi interventi sia l'assessore regionale Marroni che la dottoressa Molesse, direttore del Centro Regionale Sangue, oltre al caloroso ringraziamento ai volontari per la loro opera, hanno ribadito la volontà di potenziamento della raccolta e l'impegno a rispettare le scadenze previste per l'attivazione delle officine trasfusionali.

Hanno portato il proprio stimolante contributo ai lavori assembleari il dottor Giancarlo Liumbruno, del Centro Nazionale Sangue, il dott. Danilo Medica, dell'Azienda di plasma derivazione Kedrion e Francis Ferruà, in rappresentanza dei donatori della Corsica. Per l'Avis nazionale è intervenuto il Segretario Nazionale Domenico Alfonso.





79^ Assemblea Generale Avis

Da venerdì 22 a domenica 25 maggio 2015, a Palermo, presso al Teatro al Massimo, si è tenuta la 79^ Assemblea Generale Avis. Lo slogan scelto, "Nutriamo la vita", è legato al progetto "Avis per Expo" che ha come obiettivo quello di indagare le abitudini alimentari e gli stili di vita della popolazione italiana.

All'assemblea di Palermo hanno partecipato circa 1.000 delegati in rappresentanza del 1.250.000 donatori iscritti alle 3.404 sedi associative distribuite su tutto il territorio nazionale.

I principali temi affrontati dall'assemblea: 1. L'accreditamento del sistema trasfusionale entro la scadenza, non più rinviabile, del 30 giugno p.v.; 2. I modelli organizzativi dell'associazione; 3. Contributo dell'Associazione alla Riforma del Terzo Settore, in discussione al Senato dopo la prima approvazione della Camera dei deputati.

Nella mattinata di sabato 23 maggio l'assemblea ha approfondito, tramite appositi gruppi di lavoro, quattro specifici temi:

"Stili di vita sani e positivi: vantaggi per chi dona e per chi riceve."

"Le malattie trasmesse da vettori per una donazione/trasfusione sempre più sicura." – Corso ECM.

"Crisi economica e etica: Volontariato per dare qualità alla vita"

"Laboratorio tematico: la promozione della donazione, la chiamata/convocazione e l'accoglienza del donatore"

L'assemblea ha coinciso con l'anniversario della strage di Capaci e con il ricordo commosso di Giovanni Falcone è iniziato l'intervento del sottosegretario all'istruzione Davide Faraone. Ricordando il valore del recente rinnovo del protocollo d'intesa con il MIUR, il sottosegretario ha sottolineato l'importanza dell'attività della nostra associazione nelle scuole: Le scuole viste come luogo indispensabile per sensibilizzare per il presente e per il futuro: "Un'ora dedicata al dono del sangue, ma anche alimentazione, ambiente e legalità deve avere la stessa dignità delle lezioni tradizionali. Questo è un cambiamento culturale enorme di cui voi, insieme alle istituzioni siete protagonisti."

Nell'ultima giornata dei lavori è stata presentata la nuova App di Avis nazionale, uno strumento efficace di comunicazione. Disponibile per dispositivi IOS (iPhone, Ipad, iPod) e Android, l'applicazione permette di consultare le ultime notizie, l'elenco completo delle sedi locali e la loro localizzazione sulla mappa, le informazioni sulla donazione di sangue e l'archivio del periodico informativo "AVIS SOS".

Per finire alcuni numeri sulla nostra associazione a fine 2014: soci iscritti: 1.326.741; soci donatori: 1.288.322; donazioni: 2.057.604.

DOCUMENTO SINTESI 79^ASSEMBLEA di Avis Nazionale

I delegati all'Assemblea Nazionale di AVIS, riuniti a Palermo nei giorni 22 – 24 maggio 2015, hanno discusso sui principali temi inerenti il Sistema trasfusionale italiano.

Particolare accento è stato posto ai temi della programmazione del sistema trasfusionale, dell'attività di chiamata – convocazione dei donatori e del Piano Plasma Nazionale in corso di redazione.

La declinazione concreta degli obiettivi primari del Sistema ovvero l'autosufficienza di emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati con valenza sovra aziendale, sovra regionale, sovra nazionale, e della garanzia di uniforme soddisfacimento dei Livelli Essenziali di Assistenza correlati, ha un nesso diretto con una precisa ed efficace programmazione ad indirizzo nazionale ma a declinazione regionale.

segue



DOCUMENTO SINTESI 79^ASSEMBLEA di Avis Nazionale

La programmazione delle attività deve prevedere il coinvolgimento diretto delle Associazioni – Federazioni dei donatori volontari del sangue e deve essere:

- rapportata alle esigenze sanitarie del territorio e alle previsioni di sviluppo del Sistema sanitario
- coerente con le risorse umane e strutturali da mettere a disposizione
- adeguatamente monitorata e gestita.

AVIS sottolinea che non si è ancora realizzata appieno la rete nazionale dei Sistemi trasfusionali regionali e questo provoca situazioni di inefficienza e talora di mancata autosufficienza. In alcune Regioni non c'è il rispetto delle convenzioni in atto e si evidenziano la perdita di risorse umane e strutturali, l'insufficienza di governance e la scarsa organizzazione del sistema.

La chiamata – convocazione del donatore è un compito delegato dalla legge all'associazionismo. AVIS ritiene che tale compito non delimiti solo un ambito di specificità istituzionale o una funzione organizzativa ma sia un elemento costitutivo del suo essere organizzazione sociale e strumento di sviluppo culturale e di fidelizzazione verso la cittadinanza e i volontari in particolare.

La corretta gestione di questa attività è fondamentale per garantire l'aderenza della raccolta alle esigenze sanitarie, la costanza dell'apporto e la riduzione degli sprechi, la sapiente gestione di un adeguato parco donatori periodici – informati – responsabili. E' comunque fondamentale garantire l'equilibrio tra le esigenze organizzative – programmatiche e la scelta personale e volontaria del donatore.

Per poter collaborare al meglio, AVIS chiede che sia attuata una programmazione puntuale e condivisa con l'associazionismo, forniti i necessari raccordi informatici per un flusso informativo tempestivo, garantita una equa distribuzione dell'attività tra le associazioni coinvolte, riconosciute adeguate risorse economiche per supportare l'impegno organizzativo e tecnologico che tale attività richiede.

AVIS accoglie con soddisfazione l'avvio del percorso per giungere a un Piano Plasma Nazionale, più volte auspicato, che permetta di affrontare la questione dell'autosufficienza nazionale dei plasmaderivati in maniera coordinata e condivisa.

In tale ottica, la definizione di una tariffa nazionale di scambio tra Regioni per i plasmaderivati è ormai improrogabile e sosteniamo l'impegno per migliorare l'appropriatezza di utilizzo e razionalizzare i consumi utilizzando prioritariamente i prodotti in conto lavorazione da plasma di donatori italiani e prevedendone la prescrizione solo in ambito ospedaliero.

Il plasma umano è un bene etico e non può essere fonte di profitto pertanto rimane irrinunciabile il modello "conto lavorazione" con integrale restituzione dei farmaci plasmaderivati prodotti e dei "semilavorati".

Le eventuali eccedenze nazionali di singole specialità farmaceutiche devono essere messe a disposizione degli ammalati di altri Paesi europei ed extraeuropei carenti, mediante accordi e iniziative di cooperazione internazionale, nell'ambito di progetti umanitari e/o di ricerca scientifica, a titolo gratuito o con il solo ristoro dei costi di produzione, stipulati dallo Stato e/o dalle Regioni italiane, anche con la partecipazione attiva del Volontariato organizzato.

Auspichiamo che tutte le Regioni siano inserite nelle future aggregazioni per la produzione dei plasmaderivati sottolineando il percorso virtuoso, in termini di produzione appropriatezza efficienza, che queste collaborazioni hanno già saputo produrre. AVIS chiede che le Associazioni – Federazioni dei donatori volontari del sangue sia coinvolte nella programmazione e nella gestione dei raggruppamenti alla luce del loro indispensabile ruolo.